

## «Stazione, sistemi di controllo da rivedere»

► PISA

«L'ennesimo grave episodio di violenza verificatosi sabato scorso in viale Gramsci, che ha causato il ferimento di alcuni operatori di polizia ed il danneggiamento di un'auto della polizia, richiede un'attenta valutazione in quanto tale violenza non può certo definirsi inaspettata», è la valutazione di **Claudio Meoli**, segretario del Silp Cgil, sindacato della polizia. «Da tempo la zo-

na stazione – aggiunge – è al centro dell'attenzione in quanto sorta di zona franca in cui imperversano lo spaccio ed il degrado. I vari servizi di prevenzione e repressione dei reati disposti da prefetto e questore testimoniano che a livello locale non vi è stata una sottovalutazione del problema, ma la loro inefficacia dimostra che la criticità non è stata affrontata in modo risolutivo. La gravità della situazione, che questa volta ha avuto come

conseguenza il ferimento di alcuni poliziotti ai quali è rivolta la nostra solidarietà, attesta la necessità che chi rappresenta lo Stato deve trasmettere un segnale diverso, chiaro; quella zona non può continuare a rimanere ostaggio di gruppi di delinquenti. La zona della stazione deve essere restituita ai residenti, ai turisti e alla piena legalità tanto più che è stata individuata come destinataria di un progetto destinato a riqualificarla, contenente

per di più notevoli investimenti».

«La situazione – dice – è divenuta insostenibile, quindi è necessaria un'attenta riflessione da parte di coloro che sono preposti alla sicurezza cittadina per attuare un diverso modello organizzativo dell'apparato finalizzato a garantire un diverso controllo del territorio. È ormai evidente che il modello attuale non sta funzionando al meglio. Mai come ora è necessario rinnovare il Patto per Pisa Sicura ed attuare la recente legge Minniti che fornisce uno strumento in più al sindaco per rendere maggiormente sicura la città».



Auto della polizia dopo la rissa in zona stazione

